

LO SCARPONE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XVIII - N. 3

Esce il 1° e il 16 di ogni mese

1° FEBBRAIO 1948

Una copia L. 20 (Arretrati L. 30)

In vendita via Meravigli 14 (Colombo)

Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO

Ordinario L. 400 - (Estero il doppio) Sostenitore L. 1000 - Benemerito L. 2000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno
(C. C. post. 3-11979)

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Plinio, 70
Recapito centrale per versamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Meravigli, 14 - Negozio Edoardo Colombo

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 30 per m/m di altezza, larghezza una colonna, piccola pubblicità L. 12 per parola. - Le inserzioni in questo giornale...
presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Citta', Largo Santa Margherita (Telefono 13.463)

Alpinismo in Sicilia

L'alpinismo staccato dalle Alpi sembra a molti un nuovo senso, come un trapianto naturale. Eppure, anche al di fuori delle Alpi, lungo l'Appennino sino all'Aspromonte e giù in Sicilia per le catene delle Madonie e dei Peloritani, sulle quali sovrasta l'imponente massiccio di Etna, esso è praticato con eguale passione e con non minore ardimento.
Non si possono evidentemente confondere le caratteristiche dei monti siciliani, con quelli delle Alpi, perché gli uni e le altre presentano peculiarità proprie e non proprie queste, che accrescono le attrattive della grande palestra alpinistica d'Italia non le esauriscono in una monotona ripetizione di luoghi comuni.
L'alpinismo in Sicilia non è nuovo. Il Club Alpino Italiano vi piantò le tende agli albori della sua vita: la Sezione di Catania fu fondata nel 1875, quella di Palermo due anni dopo, quella di Messina nel '97; ma prima ancora che l'alpinismo siciliano si organizzasse nella massima associazione, molti erano i proseliti di questo che non è soltanto sport, ma ansia di spazio e di nuovo.
Già nel 1805, ad esempio, quel grande vulcanologo che fu Mario Gannella, costrui ai piedi del grande cono craterico dell'Etna a 3000 metri, la cosiddetta "Casa degli Inglesi", poi riedificata nell'Osservatorio Astrofisico, destinata ad ospitare gli studiosi dell'Inaugurazione della Capanna Montagnola "G. Sapienza", del Club Alpino Italiano, Sezione dell'Etna.
La costruzione, che risponde tecnicamente alle più moderne esigenze di un albergo-rifugio e per la cui realizzazione hanno per la maggiore parte concorso, con appassionato slancio, alcuni fra i più famosi soci del C.A.I., oltre allo stesso Etna per il Turismo, è stata, al piedi della Montagnola e sostituisce la naturale base di partenza per gli itinerari di alta montagna che hanno per metà

ANCHE I "CITTADINI", POSSONO ESSERE GUIDE DEL C. A. I.

L'articolo apparso nel N. 2 di questo giornale, dal titolo "Anche i cittadini nelle guide alpine" richiede alcuni chiarimenti che vogliono essere risposti.
Nessuno può fondatamente contestare il diritto a qualunque socio del Club Alpino Italiano, che ne abbia i requisiti richiesti, di aspirare alla nomina a guida o portatore: ogni alpinista sicuro dell'andare in montagna, che ha fatto ascensioni difficili per capacità propria e senza l'assistenza o l'aiuto di altri, che per l'andare in montagna abbia energia, intelligenza, forza, oltre che per sé anche per gli altri, possiede i titoli per divenire guida o portatore.
Ma il Club Alpino non si cura di accertare queste attitudini nei suoi soci: se lo facesse, il numero di coloro che potrebbero divenire guide o portatori sarebbe straordinariamente superiore a quello dei circa 600, qual è l'attuale.
Il Socialismo mira alla scelta di elementi tecnici che sappiano non soltanto accompagnare con sicura capacità gli alpinisti nelle ascensioni nuove o difficili, ma che possano mettere a disposizione il bisogno di soccorso montano richiesto, — anche disinteressatamente — secondo la disciplina sancita da un regolamento la cui osservanza costituisce per ciascuno un impegno d'onore.
Quindi, non tutti coloro che posseggono i requisiti per essere guida possono conseguire la nomina, ma soltanto coloro che siano abitualmente — e non saltuariamente — in grado di esercitare la relativa attività.
Da questa considerazione, è "necessità" è stato sancito l'obbligo della residenza montana — non della nascita in montagna, come l'articolista ha erroneamente scritto. (Art. 1 del Regolamento del Consorzio Nazionale Guide e Portatori).
Di fronte all'obbligo della prestazione — anche gratuita — dell'opera di soccorso alpino, la guida viene tutelata dall'esercizio della sua attività, contro i proventi dei concorrenti provenienti dal piano, nel periodo favorevole alle ascensioni, con la condizione della residenza montana.
I proventi ottenuti dall'esercizio della professione di guida o portatore, sono assai di frequente per i valligiani i proventi principali dell'annata; è quindi cosa equa garantire la possibilità di raccogliervi contro chi, andando in montagna un mese all'anno per trascorrervi le ferie, gli retribuiva, teni loro di contenterla o limitarla con l'esercitarvi un'attività puramente riempitiva o di speculazione.
Non si può pretendere dalle Guide una dedizione astratta e uno spirito di sacrificio senza un corrispettivo di considerazione e di riguardo, che vada oltre il prestigio dato dal solo distintivo o dall'assicurazione gratuita che il Club Alpino paga per ciascuna di esse; senza cioè proteggere — per quanto sta in lui — coloro che effettivamente sono in grado di esportarsi al sacrificio in nome suo, quando venga loro richiesto.
Il C. A. I. «non si erige con ciò a padrone della montagna, né vuol dettare leggi»; esso intende semplicemente creare con i mezzi più economici quelle condizioni di sicurezza e di assistenza indispensabili alla importanza della sua organizzazione, in relazione agli scopi che intende raggiungere, e si serve logicamente di chi vive sul posto.
Vittorio Lombardi (del Consorzio Nazionale Guide e Portatori)

Inaugurazione della Capanna "Montagnola - G. Sapienza," sull'Etna

Il 14 dicembre scorso alla presenza del Prefetto di Catania e del Presidente del locale Ente provinciale per il Turismo, oltre a numerose altre Autorità, ha avuto luogo l'inaugurazione della Capanna Montagnola "G. Sapienza", del Club Alpino Italiano, Sezione dell'Etna.
La costruzione, che risponde tecnicamente alle più moderne esigenze di un albergo-rifugio e per la cui realizzazione hanno per la maggiore parte concorso, con appassionato slancio, alcuni fra i più famosi soci del C.A.I., oltre allo stesso Etna per il Turismo, è stata, al piedi della Montagnola e sostituisce la naturale base di partenza per gli itinerari di alta montagna che hanno per metà

Rinnovate l'abbonamento a LO SCARPONE

Quota annua L. 400
Procurateci nuovi abbonati!
Regaliamo un biglietto: Viaggio gratuito in Sicilia a chi ci presenta un nuovo abbonato.
Inviare vaglia postale o assegno bancario alla nostra Amministrazione via Plinio n. 70, Milano, oppure fare il versamento sul nostro Conto corrente postale n. 3/11979.
Le quote si ricevono anche al nostro Recapito di via Meravigli 14 (Negozio Colombo).

GLI ITALIANI A ST. MORITZ

Quando questo numero perverrà ai lettori, i quotidiani avranno già dato ampi servizi dei loro inviati speciali alle Olimpiadi invernali di St. Moritz, incominciate con la cerimonia del 30 gennaio e proseguite poi il 31 col fondo su 18 km. Le competizioni dello sci continuano fino all'8 corrente compreso e certamente il migliaio circa di atleti che rappresentano la selezione degli sciatori di tutto il mondo offrirà prove emozionanti.
La pattuglia dei nostri "azzurri" è animata da fervente volontà nell'affermare, in questo solenne raduno internazionale, i colori d'Italia. Quanto alle probabilità di vittoria, i pronostici non sono a noi troppo favorevoli, salvo per la discesa, femminile e maschile; speriamo tuttavia in qualche buona affermazione sull'agguerrita lotta dei concorrenti stranieri.
Dopo l'interruzione della guerra, lo sci italiano non ha potuto ancora rinsanguanare in pieno i propri quadri. St. Moritz ci darà la misura del valore dei nostri campioni allo stato attuale. I risultati saranno un'indicazione per la F.I.S.I. circa l'indirizzo futuro della preparazione agonistica, ma occorre fin d'ora preoccuparsi di seminare e sul più vasto terreno possibile per riguadagnare il tempo perduto non per colpa nostra.

Per i vostri bastoni da sci preferite la nuova rotella di gomma brevetto

vibram
con armatura metallica.

La rotella è fissata a pressione così da non lacerare l'armonica resistenza del bastoncino; essa è sfilabile e intercambiabile e permette in caso di incidenti di sbloccare automaticamente il bastoncino evitando sligature o strappi ai polsi.

“Semel in anno licet,”

Anche divertendovi aiuterete a ricostruire i rifugi

PARTECIPATE ALLA VEGLIA DEL CLUB ALPINO

Indetta dalla Sezione di Milano del C. A. I.

Sabato 7 febbraio all' HOTEL CONTINENTAL a favore del fondo Ricostruzione rifugi

Prezzo unico del biglietto Lire 1000

Estrazione di ricchi doni e sorprese - Cena facoltativa L. 1000 Bar a prezzi normali - Uomini: abito scuro - Signore: mezza sera.

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA: presso la SEDE DEL C. A. I. - Via Silvio Pellico 6 al Negozio E. COLOMBO - Milano, Via Meravigli 14 aperto ininterrottamente dalle 9 alle 19 all' HOTEL CONTINENTAL e in numerosi negozi di Milano

Un nuovo Rifugio sul Terminillo

Il 15 gennaio è entrato in funzione sul Terminillo a circa 350 metri da Pian dei Cirulli, sulla strada per Campoformoso a n. 1700, il nuovo Rifugio "Città di Rieti".
Tale rifugio funziona con servizio di albergo: la sua capacità ricettiva è di 16 posti a dormire in letti normali e biposti, disposti in tre stanze, e di 38 coperti.
Come si potrà rilevare dalle tariffe e dal regolamento, questo nuovo rifugio sul Terminillo è venuto a colmare una lacuna, dando la possibilità a tutti i soci del C.A.I., a qualsiasi Sezione essi appartengano, di godere di notevoli vantaggi. Tariffe per soci: pensione completa con bicchier d'oro solo pernottamento con biancheria L. 250, ingresso alla taverna per consumazione al sacco L. 30.
Chi scende, passando sulla carrozzabile, che dal Campo Formosa al Terminillo porta a Pian dei Valli, circa a metà di essa su un piccolo ripiano a mano sinistra, guardando attraverso gli alberi vede deliziarsi il grazioso profilo di un "chalet" di color rosa. Fuma il caminolo piccolissimo della cucina e quello delle stufe. Un'ondata di sole reso più lucente dal riflesso dei ghiacciosi vetri delle finestre, un buon odore di cucina e di pulito ed un amabile tempo sono stati a ricevermi al mio ingresso nell'alberghetto Rifugio che la Sezione del Club Alpino Italiano di Rieti ha voluto intitolare alla città d'origine.
Rinaldi, il Presidente della Sezione, è venuto a darmi il benvenuto ed insieme a lui ho visitato le "graziosissime stanzette" che coi lettini biposto offrono un'accoglienza veramente confortevole.
Encambiabile è l'attività di questa per ora piccola tra le nostre Sezioni, ma che fra brevissimo assurggerà ad importanza maggiore e per il numero dei soci e per la sua attrezzatura (ha in progetto la costruzione di un rifugio sulla sella di Leonesse). Una salletta da pranzo — il cuoco mi dicono sia uno dei migliori che aveva un grande albergo — ed una taverna completano l'ospitale rifugio che è entrato in funzione dal 21 dicembre.
Nell'uscire sulla neve del vialetto che immette sulla strada, Rinaldi mi dà una confidenza. Mi dice: «Lo vedi quel cartello? Ebbene con lo aiuto del Segretario e con un po' di fatica lo abbiamo messo su da noi». (Per la cronaca il cartello è sostenuto da due robusti pali del tipo telegrafico!).
E. Santoro

Proposte della Commissione centrale Rifugi

Revisione delle tariffe pernottamento - I contributi alle Sezioni - La parità assoluta di trattamento

Si è riunita a Milano l'11 Gennaio la Commissione Centrale Rifugi del C.A.I., sotto la Presidenza del Conte dr. Ugo di Vallepietra, Presidente della Commissione stessa, per lo studio e la discussione dei vari argomenti all'ord.g.e., onde armonizzare la vita dei Rifugi con la desiderata di varie e vaste correnti di alpinisti.
Era stato invitato alla riunione un rappresentante della S.U.C.A.I. che da tempo aveva proposto e insisteva per una dracomania in versione delle tariffe di pernottamento basse, in confronto dei rifugi di media o bassa montagna e viceversa.
I lavori della Commissione si sono protratti per tutta la giornata e sono passati al vaglio di una lunga discussione e di una disamina attenta e ponderata di tutti gli aspetti. Il rappresentante della S.U.C.A.I. ha dovuto sincerarsi come la sua proposta, pur presa nella dovuta considerazione, fosse praticamente irrealizzabile per non offendere giusti interessi sezionali, diritti di custodi e per non offuscare anche interessi di propaganda generale. Considerato però il principio informatore esposto dalla S.U.C.A.I., la Commissione all'unanimità si è trovata d'accordo di presentare al Consiglio del C.A.I. le seguenti proposte:
a) - unificazione delle tariffe di pernottamento in tutti i rifugi incustoditi;
b) - nuove tariffe nei rifugi custoditi con minor squilibrio fra le varie categorie nel senso di una maggiorazione delle categorie inferiori e una diminuzione delle categorie superiori;
c) - non stabilire più tariffe per pernottamenti con biancheria;
d) - stabilire per i non soci del C.A.I. una tariffa doppia per i rifugi di categoria A e B e tripla per i rifugi di categoria C e D;
e) - per le tariffe viveri, promuovere fra le Sezioni del Consorzio, onde stabilire nei rifugi delle stesse zone i prezzi più bassi possibili e ciò senza che la Commissione fissi delle tariffe, praticamente poi inattuabili, per gli squilibri fra zona e zona.
f) - in tutti i rifugi di tutte le categorie viene fissata una quota unica di lire 100 per il pernottamento

Integrazioni di soci del C.A.I. Milano

Nell'ultima quindicina altri pochi soci del C.A.I. Milano hanno pagato le seguenti integrazioni, per coprire la differenza fra il costo effettivo del giornale e la parte versata dalla Sezione nel 1947:
L. 500: Luciana D'Ac, Paolo Ravelli.
L. 200: Giovanni Genazzini.
L. 200: Mario Sola, Arnaldo Eusebio, Carlo Perticucci.
L. 150: Enrico Chiodi (Bovisio), Rina Bongianini.
L. 100: Pietro Ferrario (Taanina), Paolo Casolo, Alderamo Casena, Riccardo Ferrari, Elsa Cavioni (Cesano Boscone), dott. Antonio Patrizzio, Enzo Saragiotto, Gaetano Galli (Rho), Oreste Quarantelli, Laura Rehora, Giampaolo Giamboni, Carlo Osnaggi, Rina Pirovano, Giacomo Petroligoli, ing. Walter Zamboni, Enzo Guastaldi, Agostino Scaglia, Renato Meravigli.
L. 75: Giovanni Coranda, Ales. Carro, Garone.
L. 60: Altidoro Pollina, Giovanni Palma, Leopoldo Palma, Amalia Saracchi, Aldo Caldera, Ezio Galleani, Emilio Ravetta.
Totale L. 4.570, —
Precedente L. 206.252, —
Totale generale L. 210.822, —
Numero aderenti 35
Precedente 1641
Totale 1676

Scuola di sci alpinistico del C.A.I. Roma

Riallacciandosi agli scopi istituzionali del C.A.I., così come essi sono stati interpretati da una vigorosa tradizione alpinistica che ha voluto vedere nello sci un mezzo per raggiungere la montagna anche nel cuore dell'inverno, la Sezione romana dello Sci-CAI ha deciso di intensificare nella stagione invernale l'attività sci-alpinistica e creare una "Scuola di sci alpinistico".
Non tutti sanno che a Roma vi sono scarse possibilità di fare, durante la stagione estiva, del buon alpinismo, durante l'inverno invece, decine e decine di percorsi ininterrotti di alta montagna invitano chi sappia anche medicamente sciare.
La neve ottima fin quasi a maggio e, anzi, particolarmente in primavera, il brivido degli

Settimana sciistica a Cortina

Organizzata dalla Sezione S.U.C.A.I. del C.A.I. Milano (via S. Paolo 10), dal 15 al 22 corrente, all'Albergo Villa Alessandra - Cortina d'Ampezzo. Posizione centrale, trattamento ottimo, prezzo conveniente, compreso il trasporto in autotrasullo.
Rivolgersi in sede o telefonare a Rivabene (numero 17-731).

Pro rifugio Gervasutti

Il Comitato Onoranze a Giusto Gervasutti si è riunito il 15 dicembre scorso a Torino e ha deciso di dare inizio ai lavori per la costruzione del rifugio, affidandolo ad una ditta del ramo. Fra pochi mesi, vedremo la Capanna Giusto Gervasutti eretta nel Vallone dei Frebrouze (M. Bianco).
Alle precedenti offerte che avevano raggiunto la somma di L. 288.650 vanno aggiunte queste:
Aldo Marsengo L. 500, C. A. I. Monza 2000, Guido Paganini 1000, Piero Rosazza 200, Amici della S.U.C.A.I. 431, Enrico Pons 500, Mario Agostini 1000, Liliana Chiarino 500, Lucia Facchetti 500, Domenico Chiosso 1000, Renzo Stradella 500, C.A.I. Vigevano 3000, Attilio Virgilio 1000, Fratelli Samorè 5000, S.U.C.A.I. Milano 5000, Ettore e Giuseppe Giraud 20.000, Società Concerne Italia Italia 5000, totale elenco odierno L. 47.131.
Totale generale L. 335.781.
Su questo numero: il resoconto dell'Assemblea plenaria degli Accademici lombardi.

SUOLE BREVETTATE CUIOCEE GARANTITE 3 ANNI

VISGOMMA S.P.A.
LAVORAZIONE DELLA GOMMA ED AFFINI
MILANO Via Cervia, 39 - Telef. 76.737 - 71.412
Tel. 02 - VISGOMMA - MILANO

Per necessità redazionali non possiamo concedere quello spazio che l'importanza della pubblicazione, corredata da fotografie e disegni, richiederebbe per la continuazione in appendice del volume:

"PER SCIAR MEGLIO", ABC DI C. COLLI

Edizione che a cura della Casa HIMALAJA si sta stampando in ricca veste tipografica e a colori. Alla teoria si aggiunge una parte di pratica e di stile a cura di un notissimo campione dello sci. Corredata da belle fotografie e schemi, sarà la più completa opera del genere finora stampata.
Verrà posto in vendita solo per prenotazione alla Ditta:

HIMALAJA - MILANO - VIA PAOLO SARPI, 52

a L. 550 inviando al suddetto indirizzo vaglia o assegno. L'opera, in relazione al prezzo, costituisce un omaggio che la Casa Himalaja offre agli sportivi. Si consiglia di affrettare le prenotazioni avendo ancora 500 volumi a disposizione dei richiedenti.

Diamo il bollettino del Touring Club Italiano in data 29 gennaio:

Table with 2 columns: Region (e.g., Piemonte, Lombardia) and list of ski resorts with their elevations.

LA NEVE

Table with 2 columns: Province (e.g., Bergamo, Sondrio) and list of ski resorts with their elevations.

TRENTINO

Table with 2 columns: Province (e.g., Trento, Bolzano) and list of ski resorts with their elevations.

La scomparsa della guida Chiara Arrestato il direttore delle funivie del Cervino



Giulio Chiaro con la moglie, vent'anni prima della sua tragica fine; in alto a sinistra il Cervino con la funivia del Cervino.

Si ha da Aosta che è stato arrestato il direttore delle funivie del Cervino, Giulio Chiaro, 46 anni, direttore delle funivie del Cervino al Breuil, imputato di omicidio.

Soci Club

Compagnoni sociali: Domenica 25 gennaio, si sono disputati al Piani dei Resnelli, i campionati sociali di mezzofondo. Su di un anello di 8 chilometri...

Advertisement for POLAROID sunglasses, featuring the brand name and a photo of a person wearing the sunglasses.

Advertisement for Vanzina ski equipment, including skis and boots, with the slogan 'ATTACCHI TRIPLEX'.

I vincitori dei Campionati delle Alpi

Mentre l'attenzione è polarizzata verso i campionati del mondo si battono per la supremazia nelle varie specialità, non dimentichiamo il viale delle nostre future speranze.

Successo dei soggiorni a S. Candido e Valbruna

Numerose sono state le iscrizioni in questi tempi ai due campeggi invernali organizzati dalla Sezione del C.A.I. di S. Candido e Valbruna.

La Biblioteca centrale del C.A.I.

Come è regolato il servizio La Biblioteca della Sede centrale del C.A.I. e della Sezione di Torino del C.A.I. è amministrata dalla Sezione di Torino e l'uso è regolato da apposite disposizioni.

Gruppo escursionisti livornesi

Il 22 febbraio: Gita sciatoria all'Abbinone. Partenza ore 8, ritorno previsto per le 12. Partecipazioni in sede e presso la cartoleria Debatte, via Cairoli al Duomo.

Prossime gare

Stralciamo dal Calendario della F. I. S. I. le gare della prossima quindicina: 6-7 febbraio: a Madesimo: International di discesa libera e obbligata per il Trofeo «Vico Flocchi» (Sci Lecco).

Fuochi artificiali sulle nevi di Madesimo

Durante la notte di S. Silvestro a Madesimo è stata organizzata una originale festa sciatoria: il campo prospiciente l'azienda di soggiorni e fiancheggiato da «La Meridiana» (il nuovo caratteristico caffè-albergo con taverna montanara, arredato con un gusto che arpeggia il tirolo, pur nel tono modernissimo).

Il nostro ossigeno

Luigi Manfredini, Cede-Go, 200; Epifanio Botari, Cuneo, 150; Epifanio Botari, Cuneo, 150; Epifanio Botari, Cuneo, 150.

Il caro-trasporto sci

Ci vien segnalato che mentre da Bergamo a Ciano sulle ferrovie dello Stato si pagano L. 66 per persona, per gli sci si devono pagare L. 85, tariffa fissa fino a 128 km.

Ancora un furto alla «Daina»

Il rifugio «Daina», che la Società Escursionisti Lechesi mantiene in ottima efficienza sulla vetta del Resnone, è stato ancora una volta visitato dai ladri che hanno avuto cura di asportare 7 coperte di lana, bottiglie di liquori e altri oggetti e generi utili agli escursionisti.

Il caro-trasporto sci

Ci vien segnalato che mentre da Bergamo a Ciano sulle ferrovie dello Stato si pagano L. 66 per persona, per gli sci si devono pagare L. 85, tariffa fissa fino a 128 km.

C.A.I. MESTRE

Settanta soci sono partiti ai primi di gennaio in due torpedoni per l'Arabia. Base di escursione, che quest'anno costerà l'annuale «campetto invernale» della Sezione di Mestre, nonchè le regole amministrative. Gli interessati possono prenderne visione presso le singole Sezioni o richiederne copia alla Sede centrale, via Silvio Pellico 6, Milano.

C.A.I. PADOVA

In seguito alle elezioni svoltesi recentemente, il nuovo Consiglio sezionale è così composto: Presidente onorario: cav. Ing. Vittorio Alocco; Presidente: Prof. Oreste Pinotti; Vice Presidente: Ing. Carlo Minazio; Segretario: Achille Catelli; Cassiere: Ferruccio Semenzato; Amministratore: dr. Livio Graziani; Consiglieri: Dr. Alberto Albertini, Dr. Cesare Bolzonella, Ing. Enrico Bertinelli, Ing. Secondo Grazian, Ing. comm. Franco Manzoli, Ing. Luigi Pugliesi, Aldo Rogheli, Dr. Giorgio Rufato, geom. Pietro Saccardo e Bruno Sandi; Revisori: rag. Guido Canal e rag. Antonio Calvalca.

IL PERICOLO DELLE VALANGHE

L'ultima avventura del contrabbandiere di Menaggio ha richiamato bruscamente l'attenzione di tutti gli sciatori su una minaccia che incombono durante l'esplosione della loro attività e della quale spesso ci dimentichiamo. Soltanto quando avvenimenti di questo genere si verificano allora vengono in mente le norme precauzionali per evitare le valanghe...

normali, una deviazione per evitarli è sempre possibile. 4. - Prima di avventurarsi su un versante che presenti pericolo, si fissa esattamente il percorso da seguire, osservando le seguenti regole: a) salire o scendere una cresta scura invece di attraversarla. Utilizzare i punti d'appoggio naturali quando si vuol scendere (alberi, rocce, ecc.); b) se la traversata è inevitabile, dovrà essere effettuata nel punto più alto possibile; c) tentare se si può provocare artificialmente la valanga a mezzo di lancia-mine, di petardi o premendo coi piedi la zona in cui potrebbe scacciarsi.

chi d'albero, cespugli robusti, rocce, di ancorarsi piantando i bastoncini, la piccozza e lasciar passare la neve in movimento, il che può riuscire nella parte alta del pendio, nella zona di rottura. c) Se non è possibile fuggire o restare come detto sopra, occorre sbarazzarsi degli sci e dei bastoncini e storsarsi di mantenersi alla superficie, sul dorso, agitando braccia e gambe (movimenti del nuoto) e raggiungere il bordo della valanga. d) Chiudere la bocca per evitare che il pulviscolo nevoso si infiltri nei polmoni.

si dovrà metodicamente scavare delle trincee secondo la direzione della valanga; larghezza m. 1,20. Lo spazio fra esse (da 3 a 4 metri) verrà sondato lateralmente dopo le trincee. Misure da prendere dopo il ritrovamento di un travolto Dopo aver liberato l'individuo travolto, devono essere prese le seguenti misure: 1. - Avvertire il medico. 2. - Trasporto rapido in luogo sicuro (grovta di neve). 3. - Assicurarsi se la vittima vive ancora, osservando i battiti del cuore e la respirazione (appoggiare l'orecchio a sinistra sul petto nudo). 4. - Sbarazzare dalla neve la bocca e il naso, liberare il collo, allentare la cintura dei pantaloni e gli abiti (non togliere vestiti). 5. - Nel caso che la vittima abbia soltanto perso la conoscenza, cioè se la respirazione e i battiti del cuore sono percettibili, riscaldare il corpo con massaggi, panni caldi, borse d'acqua calda, ecc., controllando costantemente il polso e la respirazione. Allorché l'infortunato riprende conoscenza, ma non prima, darli bevande calde, eventualmente un po' di alcooliche. 6. - Se la vittima non dà più alcun segno di vita (morte apparente), praticare immediatamente la respirazione artificiale come segue: a) Testare la cassa toracica per rendersi conto se vi sono costole spezzate (è percettibile lo scricchiolio delle costole stesse).

Advertisement for BANCO AMBROSIANO, a bank with capital of 350,000,000.

Advertisement for A. Chierichetti optician, located in Milan.

Advertisement for Samco ping-pong balls, highlighting their quality and variety.

Advertisement for Liskam ski equipment, including skis and boots, with the slogan 'SCIOLINE PER TUTTE LE NEVI'.

Advertisement for S. Caterina Valfurva, a ski resort with 1737 beds.

Advertisement for Elettrogas, a company specializing in electrical and gas services.

"Scalate nell'infinito,"

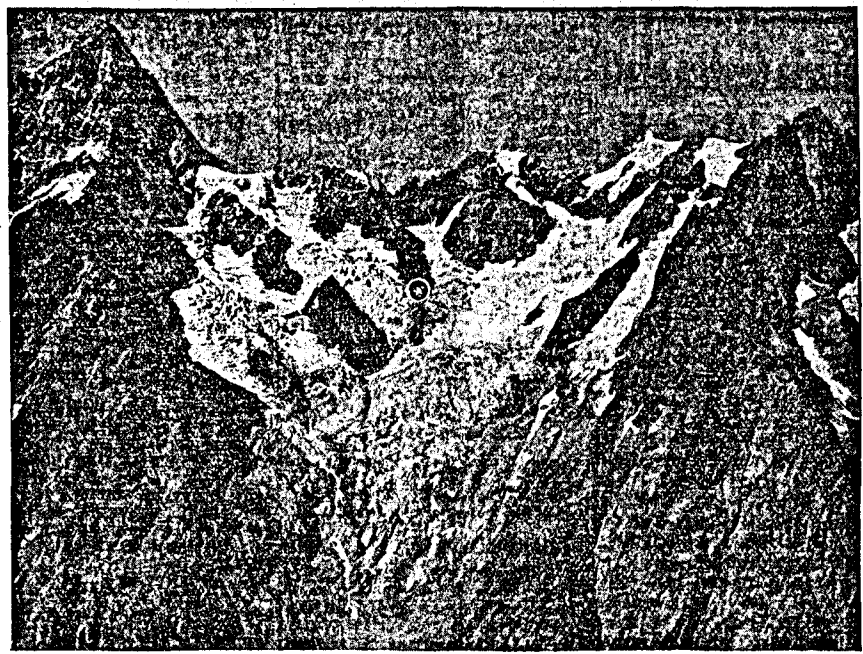
Augusto Fratola venne da me, un giorno del '44, per chiedermi un consiglio. Mi sapeva amico di suo padre, di cui era stato subalterno nell'altra guerra, forse lo inclinava verso di me una certa propensione per la carriera giornalistica che lo allora esercitava. Volgeva un'ora tristissima per il nostro sventurato paese. Una guerra devastatrice divideva anche materialmente gli Italiani, mentre la passione politica non lasciava vedere da che parte fossero i veri interessi nazionali. Finito che ebbi di esporre il mio punto di vista, il giovane visitatore rimase un poco perplessa, poi, pregatomi di dargliene licenza, mi fece alcune obiezioni. Dapprincipio parevano formali, quasi divergenze di ordine astratto; ma tosto mi accorsi che movevano da posizioni valide e ferme. Questo ragazzo dall'aria così tranquilla, così modesta, aveva ormai un suo raziocinio e una sua responsabilità nel valutare i fatti. Mi colpì la convinzione da cui appariva determinato. E anche l'assoluta assenza di calcolo. Avrei potuto insistere con le mie argomentazioni, ma preferii cambiare discorso, gli chiesi delle sue arrampicate. Si animò, gli occhi gli divennero espressivi. Discorremmo a lungo di montagne, le parole si confusero nel comune sentimento come in un abbraccio.

Quel lontano incontro mi è tornato alla memoria, vivido e triste, nel leggere queste sue «Scalate nell'infinito» (1) pubblicate con amoroso discernimento dagli amici della SUCAI, con innanzi una lusinghiera lettera di Camillo Giuganò dove si fondono i consensi dell'antico alpinista e del felice umanista, e una presentazione, opera degli intimissimi, che con molta efficacia addita alla curiosità e al rimpianto il meglio di lui scalatore e poeta. Scrivendone o non è molto su un quotidiano, dicevo che per Augusto Fratola non è un'arrampicata in parete non era tanto la soluzione di un problema posto dalla verticalità del pendio, quanto un modo di rendere operante un'idea di bellezza. Questo concetto mi si è venuto meglio chiarendo e definendo nel ricerche e nell'impegno. I suoi scritti (che sono di varia origine perché relazioni di scalate, articoli di riviste, pensieri buttati giù come capita, persino sul margine bianco dei libri) l'elemento vergine della sua emozione, la vena originaria proprio come si fa per un'acqua fidente fra i ciottoli e i muscoli. Ora questa vena direi ch'è per l'appunto quel senso tra pánico e lirico della montagna che trapela da ogni suo frammento come il fremito della foresta russa della simfonia di Mussorgski. Anche il richiamo ai lirici greci, che qua e là spuntano in un suo sciolistico o prezioso, ma indicativo del suo modo, simile a quello dei greci, di intendere la bellezza, cioè di farne ragione di vita prima ancora che formula di poesia.

Concepiti così, ecco le montagne diventare le sue «maestosi amanti», il loro ghiaccio farsi «caldo e dolcemente e celestiale, superbo e terribile», ecco il suo personale sempre quasi un bel volto amato, il suo vederle dappertutto, specie nel chiuso della città, dove basterà una vecchia carta geografica a riscuoterglile davanti dal «bruno» del simbolo, la «topografia» come fiori di primavera splendenti di una bellezza eterna... Da questo amore che gli prende tutta l'anima germina in lui un alpinismo che vorrei chiamar muscolare, un senso quasi moztartiano dell'ascendere per chiarissimi temi, per freddi camini e tacche soleggiate alle supreme e smaglianti sintesi dell'altezza. «Voglio ancora immergere il corpo nella voluta dell'armonico moto... volgere il viso adusto di polvere sole sudore e gioia al taglio affilato del vento... vivere in stretto colloquio con la bestia della penna e del vuoto, che attanglia i muscoli e nervi e pesare il passo, e risoluto porre la spada della volontà sulla bilancia trabocante, e poi sorridere nella gioia della vetta...».

In parete, il suo stile rispondendo appieno a quelle immagini della «spada della volontà». Sciocote e leggero,

Dove sorgerà la Capanna "Gervasutti,"



Veduta del Vallone del Fréhouze (M. Blanco). Il cerchietto indica la località dove sarà costruita la Capanna dedicata alla memoria di Guido Gervasutti. (Neg. Bottega d'Arte Alpina - Courmayeur)

PERCHÈ BEVIAMO

Questo liquido vi può arrecare danno. Bevetene poco. Ma, come dappertutto a questo mondo, anche là ci fu chi ascoltò i consigli di un saggio e chi no. Giorgin fu uno di quei tempi andati in montagna per diletto e gli abitanti del luogo vivevano di quanto dava loro la terra, il villaggio era isolato dal mondo.

Lo governava Sebastian, un saggio santone che trascorreva i suoi giorni seduto su di un sasso a contemplare la Bernina. Era amato e riverito dalla sua gente che chiedeva a lui consigli e aiuti.

Anche allora si faceva a camminare in salita e gli uomini, sotto il peso dei gerli, imprecaivano contro la montagna perché questa pendeva e, pendendo, faceva mettere fuori la lingua a chi la risaliva. Questa abitudine di lamentarsi era nata dai giorni in cui Giorgin, un contadino del luogo, si era spinto sino al piano e, ritornando, aveva descritto agli amici quanto era piacevole camminare dove il terreno era tutto orizzontale.

— Ricordate, — ammoniva Sebastian, — che se veramente esistono dei luoghi completamente piatti come dice Giorgin, la gente che li abita non è felice perché non è vicina a Dio.

— E chi è Dio? — chiedeva Giorgin scettico.

— Dio è il sole, il monte, le nubi: tutto è Dio.

— Se tutto è Dio — insisteva Giorgin — anche il piano è Dio e chi vive in piano è vicino a Lui quanto e forse più di noi che non lo vediamo mai.

— Oseresti opposti a Sebastian, tu Giorgin? Dimentichi forse che sono il più vecchio del villaggio?

— Faccio per dire — terminò Giorgin e lasciò il gruppo:

Sta di fatto che quel giorno Sebastian, per dei punti e ci fu ch'è prospetto una fuga al piano per provare a camminare senza soffrire.

Bisogna ricordare che a quei tempi gli uomini del villaggio non conoscevano né la morra, né il vino, né giacchi a carte, erano costretti a trascorrere tediose domeniche parlando del più e del meno, portando alle labbra di tanto in tanto, calici vuoti che, agli effetti, non davano nessuna sensazione agli interessati, appunto perché vuoti.

Da questo pensò Sebastian quella notte contemplando la Bernina coronato di stelle. E tanto pensò sin che trovò una soluzione.

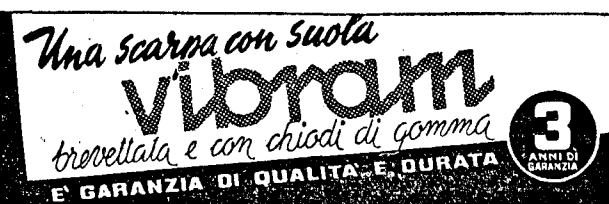
Il mattino, radunate le genti, fece raccogliere in cinque otri dell'acqua di ghiaccio, aggiunse alcune manciate del vento gelido del Nord, rimescolò con raggi di sole colorando il tutto con una poltiglia di ranuncoli con polvere di granito. Quando il liquido, una volta filtrato divenne di un rosso cristallino, disse: «Bevete: questa è Vita nova che gli posteri per abbreviare chiamano vino, facendolo con o senza un frutto chiamato vita. Questa bevanda vi dà saggezza, serenità e l'amore per il monte nonché la forza di percorrerlo senza faticare.

Le genti, prima scettiche, bevendo, si resero conto della verità, facendo lunghe corse in salita senza respirare, imbastando saggi ragionamenti e dimostrando ai paragoni quanto esatto fosse il teorema di Talete.

— Ma non abusate — ammonì il vecchio saggio — tutto ha un limite e anche gli altri, centellinando, vivevano felici, amando la montagna come l'amano noi, tracciando sentieri, toccando vette, ammirando il bello. E bissero così felici per anni ancora, trovandosi la domenica a scambiare quattro chiacchiere e portando alle labbra calici non più vuoti, sin che con l'evoluzione combattero la morra e il resto.

Da allora, radicatosi come qualcosa di innato nell'uomo l'amore per la montagna, il bere è rimasto come una tradizione; e raramente trovare uno di noi che non beve. Donne comprese. E alcuni quanto Giorgin.

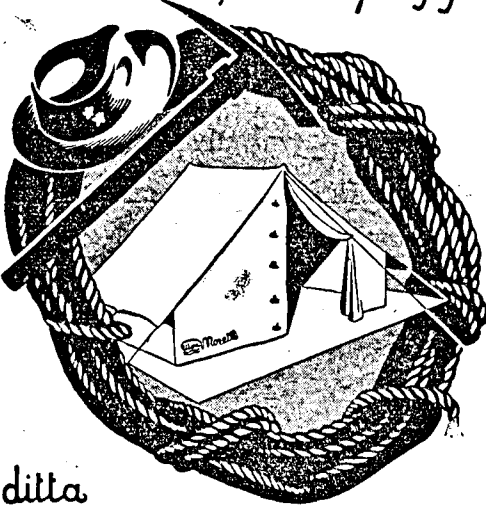
Cepparo



Sciatori-Alpinisti Adottate le scarpe specializzate COMMISSIONI SU MISURA VIA DEI GRACCHI 5. MILANO. TELEFONO 41.537

SCIATORI Usate con sicurezza le nostre scioline di fondo NITROGRAFIT nera lucida tipo Rominger NITROALUMIN azzurra lucidissima ROSSO LACCATO Cinabro puro lucidissimo

Tende da campo materiale per campeggio



Ettore Moretti MILANO - FORO BUONAPARTE, 67 TELEFONI: 86.211-82.587-87.430

FORNITURE COMPLETE PER SCiatori SPECIALITÀ ABBIGLIAMENTO SALA-SPORT Via Cesare Casarino, 1 Corso Porta Vittoria, 51

Comunicato La stringa di pelle «Felsinea» non è una moda, ma una realizzazione del progresso. Unica al mondo, risolve armoniosamente per DURATA, ELEGANZA e PRATICITÀ l'allacciatura di qualsiasi tipo di scarpa da passeggio, sport, caccia, montagna e sky.



Agli alpinisti del duemila: «bel tempo su ordinazione»

Dove si giungerà con la tecnica? si chiedono scoraggiati alcuni alpinisti. Domanda davvero imbarazzante, seppur la fantasia vi trovi un suo campo fascinoso, alla quale è inutile rispondere evasivamente, con mezze parole, con mezza previsioni, onde salvare il salvabile e poter posare almeno da prudenti. Già si sa, le vie del futuro, calcate dalla zampa della tecnica, sono colme di imprevisibili e per quanto fantasia si abbia, la tecnica ha dato prove parecchie volte di saperla battere e distanziare ormai. Tutte le manifestazioni umane che con quella si ricordano e quella, in modo più o meno evidente sgocciolano, non escluso lo sport, sono destinate ad una continua evoluzione, ad un continuo divenire. Per cui, entro lo spazio pur breve di una sessantina d'anni, vale a dire nello spazio sufficiente all'alternarsi e al succedersi di due generazioni, l'ultima, che ha camminato sempre più innanzi a braccetto con la tecnica, giunge a non capire più la prima, quando non la deride o non la disprezza. Miglioramento o peggioramento? Altra imbarazzante domanda, alla quale si potrà poi indifferentemente rispondere, nell'una o nell'altra maniera, appena ci si scosterà su d'un differente punto di vista.

La storia dell'Alpinismo ha una sua pagina appassionata, irradata da un'abbagliante teoria che ha illuminato di vivida luce tutta la pur breve vita di un grande alpinista. Quell'alpinista era Paolo Preuss. Quell'abbagliante teoria era di condizionare il superamento della montagna alle sole forze umane, cercando di non mutare, di non alterare, e minimamente la montagna stessa. Quella pagina appassionata, o tocca da un ch'è di leggendario, era stata incisa a lucidi caratteri e suggestiva con due imprese che nelle identiche condizioni, non furono più da alcuno ricalcate. Precisamente, con la Piccolissima di Lavaredo e con il Campanil Basso, del gran reno dolomito vinte per se sbalordiva sbalordiva altresì il vero alpinista il constatare con quanta leggerezza e con quanta assenza di alterazione di contenuto venisse assalita quella montagna che egli aveva religiosamente accostata e con le sue forze, vinta.

Il progresso, dicamo me-



Si, la tecnica invadente dà un suo passo innanzi; dà poco vi guadagna alla sicurezza e nulla, assolutamente nulla, alla grinta agli spiriti, lo spirito, il valore, l'essenza dell'impresa, dove però il suo passo indietoro. Con quella tecnica si era forzato è vero, il campo a quelle conquiste, precise alle più possibili, umane, ma in quello sforzo degenerava il movimento e il contenuto dell'azione alpinistica.

Cos'avevano ancora in comune con gli ineguagliabili pionieri gli avventurati conquistatori delle altezze, quegli acrobati da trapezi, che s'attaccavano agli strapiombi più illogici, grazie solo a penose chiodature o quei muratori da grattacielo che addirittura con piccole perforazioni di sicurezza, divenivano forza e leva abusiva, indispensabile per le salite prima d'allora proibite e se il risultato delle conquiste si considerava come "semplicità", per se sbalordiva sbalordiva altresì il vero alpinista il constatare con quanta leggerezza e con quanta assenza di alterazione di contenuto venisse assalita quella montagna che egli aveva religiosamente accostata e con le sue forze, vinta.

Il progresso, dicamo me-

"Un popolo di sciatori,, all'Angelicum

A Milano, il Centro d'Arte e cultura alpina in questi mesi di attività ha già raccolto una soddisfacente e forse inaspettata messe di successi, che lo hanno impostato all'attenzione non troppo facilmente incatenabile del mondo alpinistico milanese. Anche l'annunciata proiezione del film svizzero «Un peuple de skieurs» del 26 gennaio scorso, ha richiamato una folla di circa 1600 persone nei quattro spettacoli succeduti dalle 17 alle 22.15 nella sala della «Angelicum». L'avv. Cavazzani ha voluto provare il sistema frazionato, invece di dare una unica proiezione nella mattinata di una domenica, considerando che in questa stagione molti sciatori si assentano da Milano nei giorni di festa ed ha avuto ragione. Merito anche dell'intensa propaganda e dell'attrazione del film, finora inedito a Milano (a Roma era già stato proiettato ad iniziativa di quella Sezione del C.A.I.).

«Un peuple de skieurs», se non ha entusiasmato come il film di Casara, è tuttavia stato ammirato e goduto con una beatitudine quasi visibile nelle espressioni degli spettatori. È un film veramente didattico e in parte propagandistico. Le minuziose cure che gli svizzeri pongono alla preparazione dello sciatore, dalle nozioni tecniche nelle aule scolastiche, alla ginnastica prescritta sulla neve in pieno sole, alla marcia in piano e in salita e quindi alla parte più difficile della discesa: dallo spazzaneve, allo stembobbing, al Christiania, al Telemark, ecc. è resa in modo magistrale da un regista che sa il fatto suo, coadiuvato da operatori perfetti, una fotografia nitidissima e uno sfondo costituito da quel Paradiso dello scia che è l'Engadina e la zona della Diavolezza in particolare.

Il film segue l'alleve dai primi passi fino alla padronanza dello stile, fino alle difficoltà dello scia alpino, che si esaurisce tuttavia in poche visioni di salita di creste, attraversamento di seracci e qualche emozione; discesa ai margini di paurosi crepacci. Sarebbe stata più interessante la vicenda completa di una scalata in alta montagna in tutte le sue fasi. Termina con una gara disputata da pattuglie militari.

La perfezione tecnica non colma tuttavia l'assenza dello sforzo verso un'espressione d'arte, né valgono a sostituirla le divinate sequenze di tipiche figure di sciatori, ripresi in primo piano e qualche scena di bimbi alle prese coi primi passi sulla neve.

Ha preceduto «Sciatori alati», che avevamo già visto altre volte: discese col mantello Tiering, picchiate di boloidi con equipaggiamento

Sciatori! Sciatori! TUTTI AL SESTRIÈRE. RIFUGIO «CAI-UGET VENINI» (m.2035)

Pensione completa L. 1550 - Pernottamento L. 250 - Pranzi L. 550 TRATTAMENTO OTTIMO - VITTO ABBONDANTE

Organizzate delle Gite in Comitiva con pernottamento al Rifugio!

Camera a 9 e 12 posti - Luce - Termosifoni - Acqua calda - Bar - Danze Servizio Alberghetto - Depositi Sci - Soggiorno ideale!

4 FUNIVIE: Alpetta (2309) - Sises (2658) - Banchetta (2823) - Fratrive (2700) ... e poi la GRANDE DISCESA - Fratrive (2700) - Sportina (2700) - Culu (201) con gli entusiasmi di 1500 metri di dislivello.

VENITE TUTTI AL SESTRIÈRE

Informoz., prenotazioni, programmi: CAI-UGET - Gall. Subalpina - Tel. 44.611 - TORINO

CAI-UGET

Informoz., prenotazioni, programmi: CAI-UGET - Gall. Subalpina - Tel. 44.611 - TORINO

Blue - Rosso... TORINO... NO... CHI EX... TORINO... NO... CHI EX... TORINO... NO... CHI EX... TORINO... NO... CHI EX...

NELLE SEZIONI DEL C.A.I.

MILANO

Natale alpino

Per la diciannovesima volta il Comitato "Natale Alpino" ha condotto a termine la sua annuale fatica...

In letizia festeggiati i 25 anni del G.A.M.

La celebrazione dei primi 25 anni di vita del Gruppo Amici della Montagna (costituitosi nel maggio 1937) è cominciata con un lieto avvenimento...

Pittura alpina al C.A.I. Milano

Regolamento della Mostra. 1) La Mostra avrà luogo nelle sale della Sezione di Milano...

E' giusto, ora che le dico commossa di questa gratitudine giungo a tutti coloro che con tanto entusiasmo hanno risposto al nostro appello...

Collaborazione con le Sottosezioni

Il 22 gennaio il Presidente della Sezione di Milano ha riunito i reggenti delle Sottosezioni per uno scambio di vedute sull'attività delle Sottosezioni...

Ed ora una parola di vivio ringraziamento a coloro che si sono stati a fianco con la loro entusiastica partecipazione...

Passo ridotto alla Basilica

L'ancor insoddisfatto desiderio di un "cinquantesimo" ci ha indotti a scrivere un nuovo libro...

Secondo elenco

Romanini avv. Emilio L. 2000; De Col. Francesco, 500; Palandri Maria, 1000; Borletti dott. ing. Mario, 3000; Bianchi rag. Erasmo, 300; Rondali Eugenio, 500; Paganelli dott. Lucio, 500; Pellegrini avv. Antonio, 500; Curti Nino, 400; Bozzoli Elio, 1000; Sestini C.A.I. S.E.M., 2000; In memoria ing. Franceschini Guglielmo, 500; Sola Viscosa, 1000; Ceriani Francesco, 500; Banca Comm. Ital., 10.000; Pirovano rag. Mario, 400; Nagel ing. Carlo, 200; Tamagni, 200; Bono Giuseppe, 200; Gaetani Mario, 200; Col. Boffa e Broglio Grazia, 1000; Bruno O. G., 200; Sesena Antonio, 400; Magani Secondo, 1000; Bernasconi Giacomo, 500; Paganelli ing. Bruno, 500; Coniugi Grifflini, 400; Zezzani prof. Vittorio, 100; Bonasi Alessandro, 500; Ghezzi Carlo, 500; Fontana Elisabetta, 100; Ing. Conte Aldo Bonacossa, 1000; Marilino, 1000; Caprioglio dott. Franco, 300; Famiglia Anselmo, 800; Giudice Edoardo, 1000; F.lli Perseco, 1000; Ing. 500; Famiglia Cedi, 1000; Baldi Cesare, 1000; Valsechi Lucio, 500; Rossi Giovanni, 1000; Cenderelli rag. Arturo, 1000.

G.A.M. è stato fondato nel gennaio 1932 ed ha subito preso un grande sviluppo...

Una mostra sociale di pittura e fotografia alpina è stata aperta il 29 u.s. nei locali della Sezione di Milano...

S.U.C.A.I. - MILANO

Domenica 8 febbraio GITA AL GRIGNONE

Informazioni e iscrizioni in Segreteria (via S. Felice 6, tel. 88.421) entro venerdì 6 sera.

Quote sociali

I soci sono pregati di affrettarsi a regolare la loro posizione per l'anno in corso...

PASSAGGI DI CATEGORIA

Si avvisano i soci che i passaggi di categoria o di Sezione o Sottosezione dovranno sempre essere accompagnati dall'importo di L. 150.

SCI - CAI - MILANO

AI RIFUGIO NINO CORSI, si svolgeranno numerose settimane sciistiche dal 29 febbraio al 2 maggio p.v.

ATTENDAMENTO NAZIONALE DEL C.A.I.

organizzato dalla Sezione di Milano, si effettuerà in Val Gardena dall'11 luglio al 22 agosto.

SCI - CAI - MILANO

AI RIFUGIO NINO CORSI, si svolgeranno numerose settimane sciistiche dal 29 febbraio al 2 maggio p.v.

CARTE FOTOGRAFICHE

Presso la Biblioteca sezionale sono in vendita a particolari prezzi vantaggiosi per i soci, carte scientifiche e turistiche delle edizioni recenti.

LA SCARPONE

consegnata la tessera «ad honorem». Il 21 febbraio: A. Foppolo con salite al Passo di Valcervia, al passo di Dordona e al M. Toro.

S.E.M.

Prossime manifestazioni. 18 febbraio: Gita alla capanna «Mario Tedeschi» per la gara di discesa «Plaieral» e il campionato sociale di sci.

SCI - CAI - ROMA

Accantonamenti. - Date le abbondanti nevicate in tutta la montagna, gli sciatori saranno ripresi i turni di sci di fondo...

NOTIZIE UTILI

Il Centro Turistico del Gran Sasso d'Italia informa che l'Albergo di Campo Imperatore funzionerà limitatamente dal 20 gennaio...

Ricerca dello scomparso sui Velino

Dalla stampa quotidiana è stata resa nota la scomparsa di un seminatore di Grotte di Castro...

Canti e film della montagna

Come preannunciato, sabato 20 dicembre nella sala gentilmente messa a disposizione dell'YMCA, ha avuto luogo una conferenza...

Sottosez. C.A.M.

Corso di Porta Romana, 70. Campionato ragazzi - Il C.A.M. ha voluto ricordarsi anche ai giovani sciatori...

Notizie di Segreteria

Stipendio soci al 31-12-1947: Vitalei 65 Ordinari 925 - Sucai 340 - Aggregati 545 - Totale n. 1875.

LACRA DEGLI SPORT

Di Carlo Colombo. Organizzato dallo Sci-Sila di Cosenza si terrà a Camigliate un corso di sci alpino...

KANDAHAR

L'attacco perfetto! Esclusività per l'Italia. F.lli PERSECO CHIAVENNA (Sondrio).

VARESE

VIA SACCO 20. Attività invernale. - Continuano le spedizioni festive con automezio ai vicini campi di sci...

SCI - SERTORELLI

CON Temporit. La suola armata è: ● Velocissima su tutte le nevi. ● Più resistente dell'Hickory. ● Sarà usata da ben 12 nazioni alle prossime Olimpiadi di St. Moritz...

SCI - CAI - ROMA

Accantonamenti. - Date le abbondanti nevicate in tutta la montagna, gli sciatori saranno ripresi i turni di sci di fondo...

SCI - CAI - ROMA

Accantonamenti. - Date le abbondanti nevicate in tutta la montagna, gli sciatori saranno ripresi i turni di sci di fondo...

Occasioni

Sci fondo hickory con attacchi m. 2,20, occasione, visibili presso Collo, via Meravigli, 14 - Milano.

Per creare un cognac di classe

Vini di speciali provenienze e particolari annate vengono fusi in armonia di gusti e d'aroma, seguendone criteri che costituiscono un geloso segreto dei grandi maestri-distillatori.

Occasioni

Sci fondo hickory con attacchi m. 2,20, occasione, visibili presso Collo, via Meravigli, 14 - Milano.

Occorre gustare

Santi riserwa per sapere cos'è il cognac!

SCIATORI!

TUTTO QUANTO VI PUO' OCCORRERE LO TROVERETE PRESSO LA DITTA ALFREDO FOCESI - REPARTO SPORT

Prodotti Trim

Album Angolini per fotografie Rotolini per montature sotto-vetro

GRÈME CHANDY

PER SPORTIVI • SIGNORE E UOMINI LA MODERNA CREMA DI CLASSE PER TUTTI

SCIATORI!

per Sestriere, Cervinia, Madesimo Ponte di Legno e Val Gardena viaggiate con i nuovi pullman lusso della LOMBARDA

ENRICO LORENZETTI

Tutto per la Radio e Cinema. Effettuate proiezioni p.p.s. le sedici di sodalita alpinisti di film ripresi in ambiente alpin. Prezzi modici. Via Vincenzo Monti 53 Milano - Tel. 44-658

SCIATORI!

per Sestriere, Cervinia, Madesimo Ponte di Legno e Val Gardena viaggiate con i nuovi pullman lusso della LOMBARDA

1° Raduno Sci-Sila

Organizzato dallo Sci-Sila di Cosenza si terrà a Camigliate un corso di sci alpino...

Vertical text on the far right edge of the page.